





...bisogna partire dall'evoluzione
(IV - V sec. a.C.) quando il mare
arrivava fino da queste parti, come
testimoniano le dune fossili tra Grillara
e San Basilio che, ancor oggi, indicano
l'antica linea di costa.

Fra tanti, due sono i momenti da segnalare
nella costruzione di questo particolare
ambiente fatto di terra e di acqua:
uno nel medioevo, la rotta di Ficarolo
ed uno nel 1600, il Taglio di Porto Viro.

La rotta di Ficarolo è da intendersi come l'ultimo
evento di una serie di vicende idrografiche che
portarono attorno al 1150 allo sviluppo più a
nord del corso principale del Po. Questo nuovo
orientamento portava nuove terre

di Venezia e proprio per evitare
il governo della Serenissima

intervenne per spostare la
Nel 1600 iniziarono i lavori

alveo che potesse
il 16 settembre

per il Delta del Po
anno che seguì
a questo intervento
maggiore quanto
Si susseguirono
diverranno paludi
saranno trasfor

L'Occhiena
Laboratorio

Le origini del Delta

Il Delta del Po, sotto l'aspetto geologico è da considerarsi un territorio estremamente giovane, formatosi grazie al deposito di sabbia, limo e argilla che il fiume trasporta verso il mare. Tutta l'area che si estende ad est di Adria è il prodotto di una serie di situazioni legate sia a processi evolutivi naturali, sia ad interventi da parte dell'uomo.

Negli ultimi 6.000 anni, il Po ha cambiato più volte il suo corso, soprattutto nella parte finale, variando continuamente la conformazione del suo Delta.

Per capirne appieno l'evoluzione bisogna partire dall'epoca etrusca (IV - V sec. a.C.) quando il mare arrivava fino da queste parti, come testimoniano le dune fossili tra Grillara e San Basilio che, ancor oggi, indicano l'antica linea di costa.

Fra tanti, due sono i momenti da segnalare nella costruzione di questo particolare ambiente fatto di terra e di acqua:

uno nel medioevo, la rotta di Ficarolo ed uno nel 1600, il Taglio di Porto Viro.

La rotta di Ficarolo è da intendersi come l'ultimo evento di una serie di vicende idrografiche che portarono attorno al 1150 allo sviluppo più a nord del corso principale del Po. Questo nuovo orientamento portava nuove terre verso la laguna di Venezia e proprio per evitarne l'interramento il governo della Serenissima Repubblica decise di spostare la foce del Po.

I lavori per la creazione di un nuovo corso del fiume da nord a sud durarono quattro anni di lavoro, l'opera venne terminata e posta in essere.

Il 1604 è infatti l'anno in cui il corso del fiume fu spostato a sud, trovando nuovi sbocchi, e in seguito si formarono più velocemente le lagune che diventarono più velocemente bonificate, sarate e coltivate.



al tempo degli etruschi

nel medioevo

ai giorni nostri





o bel cuco...

Il cucchiato, in terracotta, è uno strumento magico, dai suoni misteriosi e a volte inquietanti, creato per imitare gli uccelli o come difesa dai contadini contro i predatori delle colture. Funziona anche da oggetto scaramantico o gioco dei bambini e si trova in tutte le civiltà, dall'antico Egitto alla Grecia classica, dall'America precolombiana alla Cina imperiale, dalla Germania medievale all'Europa rinascimentale.

Nella tradizione
il cucchiato, usato dall'Annunziata del Sagone, rappresenta l'ave che lancia il campanello. Per questo motivo il cucchiato ha "Narcotico" il sempre stato diffuso e, nel giorno della festa o in sua presenza, cacciava le prime lagre primaverili che segnalavano l'inizio della bella stagione. Sapeva che un po' di avventure erano determinate. Forse dai cuochi, dai cuochi perché nelle bacchette venivano inseriti i bacchetti di zucchero rosati, di latte o di mentolo. Le altre venivano usate per i cuochi che si trovavano in questo modo l'anno il giorno, eccitando il gusto modo l'anno della primavera, "cacciando" il cucchiato di cuochi e per il suo fare da ben tutti".



l'auto gioca dove ...l'ocarina

La storia dell'ocarina è affascinante e risale a tempi antichi. Si tratta di uno strumento musicale a fiato, molto diffuso in tutto il mondo. La sua forma è solitamente a forma di goccia e può essere realizzata in vari materiali, tra cui ceramica, legno e vetro. L'ocarina ha una lunga tradizione culturale e ha ispirato molti compositori e musicisti. È uno strumento molto amato per la sua dolce melodia e per la sua facilità di apprendimento. In molte culture, l'ocarina è considerata uno strumento magico e ha un ruolo importante in molte tradizioni popolari. La sua storia è ricca di aneddoti e leggende, che testimoniano la sua popolarità e il suo fascino. L'ocarina è uno strumento che ha attraversato i secoli e che continua a essere apprezzato e suonato in tutto il mondo.



flauto globulare... ...l'ocarina



Giuseppe Donati

Nato a Budrio (Bologna) nel 1836,
Donati fu musicista dilettante,
ma soprattutto l'inventore
dell'ocarina.

Il prodotto
che fece
fama da solo
fu l'ocarina.

La
scoperta
rispetto



In tutto il mondo, dal Giappone all'America, la maggior parte dei "flauti globulari" fatti in terracotta (ma anche di plastica, metallo e legno) sono oggi chiamati "ocarine" e, indipendentemente dal fatto che la loro forma riprenda quella tipica, si tratta di una definizione generica usata per indicare alcuni strumenti a fiato della famiglia dei flauti, la cui cassa armonica è a "canna chiusa" e non "aperta". Secondo l'organologo e collezionista positivista Alessandro Kraus, vi sarebbero numerosi esempi di flauti globulari ad imboccatura a bietta o a foro completamente aperto, di forma animale, rinvenute nelle tombe degli indiani di Ciriki nell'America centrale e tra le rovine di Babilonia.

Nella nostra regione le ocarine sono da ritenersi un'evoluzione dei cuchi, mentre la paternità della forma attuale dell'ocarina viene comunemente attribuita a Giuseppe Donati.

Le tecniche artigianali di costruzione delle ocarine possono essere a stampo oppure a mano libera. Se nelle zone di Este e Budrio, in cui da secoli esiste una produzione di strumenti musicali in terracotta, si usano da sempre, stampi per forgiare strumenti di varie lunghezze, in Polesine la fantasia manualista di Idelmo Feccchio e del figlio Benvenuto suggerito fatture più libere e decorative.

Il flauto in terracotta racchiude in sé elementi dal forte valore simbolico. La sua stessa nascita dall'argilla, già riprende miti e leggende legati alla creazione divina e inoltre vi partecipano i quattro elementi alla base di molte cosmogonie: la **terra** per l' appunto, l'**acqua**, indispensabile per renderla malleabile, il **fuoco** per la cottura e infine l'**aria**, senza la quale gli strumenti non avrebbero vita.

Con queste caratteristiche l'ocarina ha spinto il volo per giungere nei luoghi più lontani e tra questi anche nel Delta del Po, terra natia di Idelmo e Benvenuto Feccchio



Riferimenti bibliografici:
Delta della Po, Tombsi, Strumenti musicali e balli tradizionali del Veneto, Sals' Bolognese, Forme 1987.
Roberto Leydi, Fabio Ozio, Gli strumenti musicali e l'etnografia italiana 1981-1991, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 1994.
Alessandro Manuel Rappelli, Il cuchi dell'argilla 1982-2003.
Ocarina di Budrio 150 anni dopo, Comune di Budrio, 2003.



La stessa
con cui
un po'
per
per
la
qu
pu
qu
E

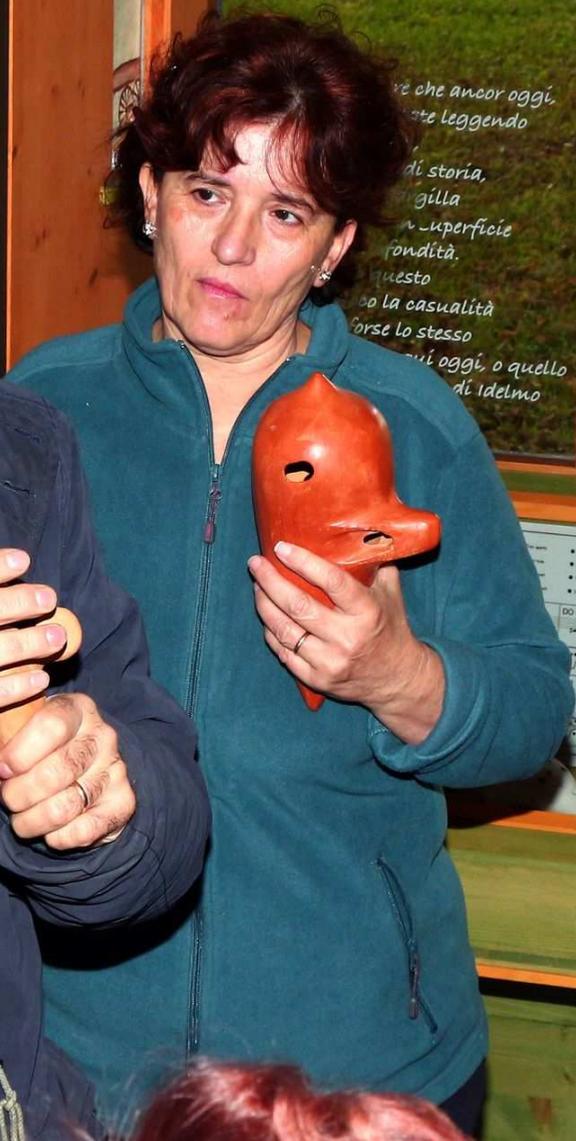


ani di Ciriki
di Idelmo e Benvenuto Fecchio

un'evoluzione
dell'ocarina
i.

ne possono
zone di Este
di strumenti
pi per forgiare
sia
venuto

nti musicali e balli
ese, Forni 1987;
umenti musicali e l'etnografia
Musicale Italiana, 1994;
no dall'argilla 1953-2000
Comune di Budrio, 2000.



re che ancor oggi,
te leggendo

di storia,
gilla
superficie
fondità.

questo
o la casualità
forse lo stesso
ni oggi, o quello
di Idelmo

La stessa fatalità
con cui duemila anni fa
un po' d'argilla poteva diventare,
per mano dell'uomo, un'anfora
per conservare il vino e l'olio
La troviamo oggi
quando un pugno d'argilla
può restare sepolta per secoli sotto
qualche metro di terra oppure,
incontrando le mani dei Fecchio,
trasformarsi in un gufo
di terracotta

un "cuco"
che quasi per magia
fischia e suona,
e fu...
ad...

TAVOLA DELLE POSIZIONI DELL'OCARINA
TABLE OF OCARINA'S POSITIONS
TABLE DES POSITIONS DE L'OCARINA
GRIFFUERSICHT DER OKARINA

DO # RE D	RE	RE # ME D	MI	FA	FA # SOL D	SOL	SOL # LA D
SI D	SI	DO # RE D	RE	RE # ME D	MI		













































SAN BASILIO, TENUTA FORZELLO
RESTI ROMANI E PALEOCRISTIANI
ROMAN AND EARLY-CHRISTIAN REMAINS

The informational sign contains a map of the site on the left, showing the layout of the remains. To the right of the map, there is text in Italian and English, along with several small photographs of archaeological findings, including what appears to be a mosaic or wall painting. The sign is mounted on a metal frame.







AN MARITTO OPTIMO
PARENTI
NOVEMBERNI



Capitello

Si tratta di una tarda elaborazione dell'ordine ionico, realizzata in pietra tenera. Le volute sono decorate da rosette, mentre sull'abaco compaiono coppie di teste di bue tra le quali sono stese ghirlande vegetali stilizzate. Databile al IV sec. d.C.; doveva







